

--

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2020
ASSOCIAZIONE CHAJRA RUNAJ MASIS BOLIVIA

Durante i primi mesi dell'anno 2020, la nostra associazione ha operato in particolare nell'ambito della comunicazione e della controinformazione. Sia i nostri partner in Bolivia sia il nostro comitato in Ticino si sono impegnati per affrontare le conseguenze devastanti per il popolo boliviano del Colpo di Stato avvenuto nell'ottobre 2019, Colpo di Stato che addirittura organismi internazionali e ONG si ostinano ancora a non riconoscere, e appoggiare la lotta per recuperare la vera democrazia ottenuta con le elezioni nazionali nell'ottobre 2020.



--

In Ticino abbiamo lanciato un appello per un progetto di controinformazione, inviato lettere di denuncia ai media locali, presentato la nostra associazione al comitato del Forum Alternativo e partecipato a un'intervista con il Gruppo di solidarietà con i paesi latinoamericani.

Abbiamo appoggiato finanziariamente la lotta che i nostri partner in Bolivia affrontavano sul campo con attività a sostegno alle nazioni originarie.



Abbiamo inviato un aiuto finanziario per i feriti vittime del Colpo di Stato nella Comunità di Waillani - Sacaba (provincia di Cochabamba).



--

I problemi della pandemia hanno influenzato anche il lavoro pratico del nostro comitato; ci siamo attivati per riunioni in video chiamata. Abbiamo aggiornato regolarmente il sito www.chajra.ch e la pagina [facebook chajra runaj masis](#). Per raccogliere fondi abbiamo perso occasioni importanti annullate causa Covid. Abbiamo attivato perciò una vendita online di artigianato in [instagram chajra runaj masis](#)



Quando la situazione sanitaria lo ha permesso siamo riusciti a partecipare a due mercatini (Riva San Vitale e Chiasso). Abbiamo organizzato la nostra assemblea del 5 settembre in presenza festeggiando i 25 anni di storia di Chajra Runaj Masis e abbiamo collaborato a una cena di beneficenza con Esperance e l'Azienda agricola Bianchi il giorno 26 settembre.



--

Il nostro progetto ABEJAS Y BUEN VIVIR malgrado tutti i problemi è sopravvissuto.



All'inizio del 2020 Ivano e Mirtha hanno avuto contatti diretti con chi operava sul campo. Purtroppo però il Centro Apistico di Samuzabety è stato chiuso dal governo golpista e i corsi per gli apicoltori hanno accusato delle modifiche. Per questi motivi e in parte per i problemi dovuti al Covid il progetto ha subito un forte ritardo.

Abbiamo comunque programmato la ripresa dei lavori e partecipato ai bandi di concorso Fosit ottenendo fondi per ripartire nel 2021 (20'000.- CHF dal canton Ticino e 10'000.- CHF dalla Fosit).

